



La cerva di sant'Egidio



Anno XV N° 50 25 Novembre 2012 NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

1ª LETTURA DANIELE (7,13-14)
2ª LETTURA APOCALISSE (1,5-8)
VANGELO DI GIOVANNI (18,33-37)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788
Sito: www.santegidioabate.it E-mail: info@santegidioabate.it

**Pilato disse a Gesù:
«Sei Tu il Re dei giudei?»**

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Riflessione

Per festeggiare Cristo, re dell'universo, la Chiesa non ci propone il racconto di una teofania splendente. Ma, al contrario, questa scena straziante della passione secondo san Giovanni, in cui Gesù umiliato e in catene compare davanti a Pilato, onnipotente rappresentante di un impero onnipotente. Scena straziante in cui l'accusato senza avvocato è a due giorni dal risuscitare nella gloria, e in cui il potente del momento è a due passi dallo sprofondare nell'oblio. Chi dei due è re? Quale dei due può rivendicare un potere reale (Gv 19,11)? Ancora una volta, secondo il modo di vedere umano, non si poteva che sbagliarsi. Ma poco importa. I giochi sono fatti. Ciò che conta è il dialogo di questi due uomini. Pilato non capisce niente, né dei Giudei, né di Gesù (Gv 18,35), né del senso profondo del dibattito (Gv 18,38). Quanto a Gesù, una sola cosa conta, ed è la verità (Gv 18,37). Durante tutta la sua vita ha servito la verità, ha reso testimonianza alla verità. La verità sul Padre, la verità sulla vita eterna, la verità sulla lotta che l'uomo deve condurre in questo mondo, la verità sulla vita e sulla morte. Tutti campi essenziali, in cui la menzogna e l'errore sono mortali. Ecco cos'è essere re dell'universo: entrare nella verità e renderle testimonianza (Gv 8,44-45). Tutti i discepoli di Gesù sono chiamati a condividere la sua regalità, se "ascoltano la sua voce" (Gv 18,37). È veramente re colui che la libertà ha reso libero (Gv 8,32).

Il mio regno non è di questo mondo

All'esplicita domanda di Pilato, Gesù risponde affermando di essere re, ma in un modo assolutamente originale. Nel raccontare gli eventi pasquali del Cristo, Giovanni segue l'antica narrazione comune con gli altri evangelisti, ma ci fa cogliere nella croce la gloria del re. Gesù regna dalla croce: proprio nella sua morte Gesù, il Messia, assume il potere e lo esercita in modo decisivo. E quando Gesù afferma che il suo regno non è di questo mondo, ci dice che ha un'origine diversa e obbedisce ad una logica diversa. Nulla ha in comune la regalità di Cristo con quella del mondo. La regalità mondana si manifesta nella potenza, nell'imposizione e nella ricerca di sé; la regalità di Gesù si manifesta nel dono di sé, nell'amore e nel servizio alla verità, nel rifiuto della potenza. Gesù è un re che non ha mai abitato regge. Una volta ci è andato, ma per essere condannato. Il suo primo trono è stata una mangiatoia, l'ultimo una croce. Ha sempre servito e mai comandato. È un re che non ha mai ingannato nessuno: il suo parlare è stato: sì, sì; no, no. La sua regalità consiste nella testimonianza d'amore. Per questo è possibile essere re come Gesù anche a ciascuno di noi. Anch'io posso essere re se mi farò servitore di vita, se ad ogni prossimo comunicherò vita. Anch'io posso manifestare la verità dell'amore: smisurato, gratuito e offerto.



Storia di S. Egidio

Diario dall'anno 1100 al 2012 XLVI puntata
(continua dalla puntata XLV)

1969 - Gennaio. Il postino recapita alle famiglie di S. Egidio una "brochure" decorata con un'azzurra genziana alpina. È l'invito del Parroco a prenotarsi per ferie estive ad "Auronzo di Cadore", nella struttura alberghiera presa da noi in affitto. È un periodo sereno che tanti di S. Egidio ricordano, ma che oggi nel 2012 si sono appannati e chiedo notizie ad uno dei "direttori" che spendeva il suo mese di ferie nel servizio alla Parrocchia, dalle ore sei del mattino fino alle 24, ogni giorno "gratis et amore Dei".

Mi confida: non era facile esaudire i 120/124 ospiti della nostra casa, coccolarli e tenerli lontani da fatti spiacevoli.

Mi sovviene che una mattina, alle ore sei mentre mi vesto sento bussare alla porta. Apro mi trovo davanti la cuoca, disperata perché il latte portato dalla malga è avariato. Mi precipito in cucina esamino il recipiente dei 50 litri di latte e vedo un tappo solido, giallastro. Subito lo carico in auto e volo alla malga e denuncio il fatto al massaro. Egli sorride, apre il bidone e mi dice "guardi è tutto burro di affioramento, è burro di malga, è speciale" mi scuso rientro alla "casa" prelevo il burro, e ordino alla cuoca di scaldare il latte e servirlo per la colazione, poi alle 11,30 ho preso il burro e con la "frusta" l'ho montato ben bene e alla fine del pranzo ho offerto a tutti una tazzina di profumata panna montata, accolta con gioia da grandi e piccini.

Mi rammento che un mattino a colazione due signore si lamentavano a voce alta che durante la notte non era stato acceso il riscaldamento e avevano sofferto un grande freddo. Loro pagavano e pretendevano il massimo comfort.

Gelo in sala, tutti tacevano. Ma ecco una signora delle "Vigne", rivolta alle lamentatrici dice a voce alta "*ma sa giv! Stanote l'è stè un gran cheld! Ho avert anca la finestre per aver un po' fresch e ho dormì sol cun e lanzol!*" (traduzione: ma cosa cianciate la notte era afosa e ho dovuto aprire la finestra per avere aria fresca e respirabile).

A questo dire tutti sorrisero, anche le contestatrici e si consumò la colazione in serenità...

Una sera l'aiuto cuoca scivola in cucina e resta a terra dolente. Sono le 19,15 e fervono i preparativi per la cena dei 124 ospiti. Mi appello alla cuoca, alle cameriere di sala perché proseguano il loro lavoro in serenità. Io carico l'infortunata nell'auto e la porto all'ospedale e attendo. Per grazia di Dio e della Madonna non c'è nulla di rotto e rientriamo in albergo a notte alta. Nessuno si accorse di nulla e gli ospiti solo sul tardi hanno saputo dell'incidente e in tanti hanno portato la loro solidarietà all'allettata. C'era tanto amore e rispetto coi nostri ospiti.

1969 - Agosto. Finalmente il grandioso fabbricato che dovrà ospita la nostra scuola media è terminato. Era ora che anche S. Egidio con centinaia di bimbi in età, avesse la sua scuola media ed essi non fossero obbligati a recarsi lontano. È intitolata ad "Anna Frank", dispone di 14 aule e 2 vani per attività collaterali.

Nell'anno scolastico 1969/1970 la frequentano 330 ragazzi suddivisi in 185 maschi e 145 femmine.

Nel 1° anno vi sono 9 prime e 5 seconde.

(Nell'anno scolastico 1980/81 la frequentano 624 ragazzi, 312 maschi e 312 femmine, ed hanno a disposizione 28 aule).

Mercatissimo dell'usato - Edizione 2013

Sapete già che l'edizione del mercatino 2012 è andata molto bene, perché tanti di voi hanno risposto generosamente portando cose nuove, usate, vecchie e antiche, in gran quantità. Questa è la provvidenza che agisce nei nostri cuori e dà frutti....

I bisogni della Parrocchia sono tanti!!!!!!!

Riprenderemo di nuovo la raccolta del materiale nel mese di marzo - aprile; se qualcuno, però, avesse necessità di liberarsene prima, saremo disponibili, fin da ora, a venirla a ritirare.

Per info:

Martuzzi Gino tel. 0547 - 383699

Bugli Rosanna tel. 0547 - 384760

Mazzotti Daniela tel. 0547 - 384617



DOMENICA 2 DICEMBRE 2012
UNITA' PASTORALE S. EGIDIO - S. PIO X
RITIRO X I RAGAZZI DELLE MEDIE
SEMINARIO: ore 09.00 - 16.00

Avviso diocesano

Caritas, incontri per operatori dei Centri di Ascolto.

Mercoledì 14 e mercoledì 28 novembre, alle 20,30, in seminario a Cesena, si terranno due incontri di formazione per operatori dei Centri di Ascolto, di tipo motivazionale e operativo. Sono invitati a partecipare non solo gli operatori di Centri di Ascolto già attivi, ma anche i volontari Caritas - parrocchiali e diocesana - che intendano cominciare questo servizio.

Parrocchiani tornati alla Casa del Padre

L'eterno riposo dona loro Signore...



Urbini Tina
ved. Minotti
n. 15-04-1916
m. 09-11-2012



Casci Iliana
ved. Alessandri
n. 04-06-1930
m. 03-11-2012

Progetta con Dio: abita il futuro

Carissimi,

nella "Cerva" della scorsa settimana ho introdotto l'iniziativa che ci vedrà coinvolti nella prossima quaresima: la **Settimana di animazione missionaria**; ho cercato di spiegare che cosa è e in che cosa ci impegna.

Avrete sicuramente capito che è un'iniziativa importante e impegnativa: richiede, infatti, uno sforzo non indifferente. Celebrare i sessanta anni di vita della parrocchia significa rinnovarci nel cuore e nella mente.

Per questo faccio appello a tutti voi perché prepariamo e viviamo questo momento con intensità e nella disponibilità ai vari bisogni e servizi: c'è bisogno che tutti collaborino alla buona riuscita di questa settimana, affinché possa produrre frutti non solo di conversione ma anche di rinnovato entusiasmo di fede e di vita di comunione.

In effetti l'organizzazione di questo evento richiede che si collabori con generosità, apertura e accoglienza.

Si è formato un comitato composto dal parroco, dal diacono Giampiero Morigi, Franca Speroni, Carmen Tonetti e Gaudenzia Molara, il cui compito è di organizzare sia la preparazione come lo svolgimento di questa settimana. Ci si è divisi i compiti e le responsabilità perché tutto possa svolgersi nel modo migliore. Si sono già individuate alcune necessità e bisogni:

C'è bisogno di ospitare i missionari (circa una quindicina) presso le famiglie; i missionari desiderano (dove è possibile) essere ospitati nelle case, in genere 1 o 2 per famiglia, si richiede per loro l'accoglienza notturna e la colazione. Occorrono circa una decina di famiglie che abbiano la disponibilità di una camera con uno o due letti. Chi è disponibile è invitato a prendere contatto con Gaudenzia al 320 0824075.

C'è bisogno di individuare una decina di centri di ascolto: famiglie disponibili, per una sera, a fare della loro casa un luogo di annuncio; cioè radunare nella propria abitazione per un'ora, un'ora e mezzo, un piccolo nucleo di vicini e conoscenti per una conversazione con un missionario. Le famiglie disponibili ad ospitare un centro di ascolto possono mettersi in contatto con Carmen al 340 9790233. Vi ringrazio, fin d'ora, per la vostra disponibilità e generosità e mentre affidiamo questa missione all'intercessione dei nostri santi patroni Maria e S. Egidio, invoco su voi tutti la Benedizione di Dio perché protegga le vostre famiglie.



Don Gabriele

PARROCCHIA DI SANT'EGIDIO

**Concerto dell'Immacolata
9 dicembre - ore 21,00**



**INTERCITY
GOSPEL
TRAIN
ORCHESTRA**

presso la Chiesa parrocchiale - ingresso libero -

PARROCCHIA DI S. EGIDIO

MARTEDÌ 20 NOVEMBRE

ORE 20.45

“L'ASCOLTO CHE CURA”

INTERVIENE:

CINZIA GIOVANNA LISSI

Gestalt counsellor - art therapist, esperta di dinamiche adolescenziali e relazionali.

Gli educatori dei vostri ragazzi, invitano caldamente tutti i genitori ad essere presenti in questa serata per:

* Conoscerci, * spiegarvi il nostro percorso educativo. * Riflettere insieme sulla vita dei vostri figli.

AVVISO IMPORTANTE VERY IMPORTANT NEWS

Le famiglie che hanno anziani o ammalati e che desiderano, nell'imminenza delle festività natalizie, la visita di un sacerdote per la confessione, la S. Comunione o l'unzione con l'olio sacro degli infermi per implorare dal Signore la guarigione dell'anima e del corpo, avvisino il Parroco o il diacono Giampiero a voce o telefonando in segreteria al 0547 - 384788

